

7.2 Relazione della Commissione economica nazionale

“Il Signore ci chiama a collaborare alla costruzione della storia, diventando, insieme a Lui, operatori di pace e testimoni della speranza in un futuro di salvezza e di risurrezione”.
Papa Francesco

Introduzione

La presente per relazionare a tutti i membri del Consiglio generale l'attività svolta in ottemperanza alle funzioni contenute nell'art. 43 dello Statuto e ai compiti indicati nell'art. 90 del Regolamento AGESCI.

La relazione, come ogni anno, ha il duplice scopo di riassumere il lavoro fatto dalla Commissione e al tempo stesso aiutare a comprendere i meccanismi e i «numeri» del Sistema AGESCI.

Premesse

“Camminiamo con i piedi per terra, e con gli occhi rivolti al cielo.”
Don Andrea Gallo

La Commissione economica pur essendo per sua natura un organo autonomo e indipendente, si coordina per lo svolgimento delle attività con il Comitato nazionale per il tramite degli Incaricati nazionali all'Organizzazione (INO), con il tesoriere e con la Segreteria nazionale.

Negli ultimi anni abbiamo cercato di essere sempre presenti alle riunioni dell'organizzazione con l'intento di poter essere di supporto al lavoro degli Incaricati regionali all'Organizzazione (IRO) che ricordiamo sono fondamentali per il funzionamento della “macchina organizzativa” delle nostre Regioni.

Negli ultimi anni abbiamo sempre supportato le trasformazioni che sono avvenute all'interno del Sistema AGESCI e abbiamo visto con ottimismo la trasformazione di Fiordaliso in srl benefit e la fusione con la Cooperativa San Giorgio, nell'ottica di creare un unico polo che gestisse tutto l'aspetto commerciale dell'Associazione.

Abbiamo ribadito che in questo processo l'Associazione assume un ruolo fondamentale dell'essere collante fra le varie strutture, funzionando come una “holding” gestita attraverso il Consiglio nazionale.

In quest'ultimo anno abbiamo però notato un rallentamento in questo processo, gli ultimi due passi da fare per

poter finalmente “partire”, gestionale unico e e-commerce” hanno avuto dei rallentamenti, principalmente da imputare al fornitore, che purtroppo hanno creato dei disorientamenti soprattutto fra le Cooperative territoriali che sono parte fondamentale del sistema e che aspettano l'avvio di quest'ultima fase, per poter creare strategie nuove al fine di superare la crisi che ormai da qualche anno porta a una notevole riduzione dei profitti e alla mancanza quasi totale di ristorni ai soci.

Il Sistema AGESCI a nostro avviso, necessita di professionalità specifiche per gestire un sistema economico complesso, all'interno del quale dovrebbe sempre valere il principio di “sussidiarietà” che permette ai vari livelli la più completa autonomia nell'ambito di direttive generali decise a priori; infatti pur riconoscendo l'importanza che l'Associazione funge da garante rispetto al sistema economico sembrerebbe che in alcuni momenti tale ruolo fondamentale si rilevi un limite alla necessaria snellezza nelle scelte all'interno di un sistema economico che viaggia veloce.

Tutto questo nell'ottica di fare veramente “squadra”, con una struttura centrale che è al servizio ed eroga professionalità alle strutture territoriali.

Da ultimo, ma non per ultimo, vogliamo ricordare la proficua collaborazione con la Segreteria, anche attraverso la nostra presenza fisica periodica presso la sede nazionale per effettuare i controlli a noi deputati e per confrontarci con il personale sulle varie tematiche economiche e organizzative, ci ha sicuramente agevolato nella stesura della presente relazione.

Bilancio consuntivo AGESCI e aspetti finanziari e patrimoniali

“Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni”.
Papa Francesco

Il Bilancio consuntivo 2018/2019, nonché preconsuntivo 2019/2020 e preventivo 2020/2021 (sia con censimento a euro 35, che con censimento a euro 36), è accompagnato dalla relazione sulla gestione economica e organizzativa predisposta dal Comitato nazionale e redatto secondo le linee guida per l'economia al servizio dell'educazione approvate nel Consiglio generale 2011 e in conformità delle linee guida per la redazione del Bilancio delle organizzazioni No-profit secondo il principio prevalente della competenza economica.

L'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, corredato dallo Stato Patrimoniale, confrontato con l'esercizio precedente, chiude con un avanzo complessivo di euro 253.026 e con un risultato di gestione finale positivo, di euro 152.967, che unito all'accantonamento di euro 100.059 determina esattamente l'incremento del fondo di dotazione di euro 253.026.

In merito al risultato economico si segnala che l'esercizio chiuso al 30/09/2019 avrebbe presentato un avanzo di euro 394.930, che risulta ridotto a euro 152.967 a causa della **proposta di modificare** il bilancio consuntivo relativo all'anno 2018/2019 mediante ulteriori accantonamenti destinati per euro 150.000 al Fondo implementazione e sviluppo software e per euro 91.963 alla costituzione di un Fondo sostegno Zone per democrazia associativa.

Da alcuni anni si è scelto di fare una proposta di de-

stinazione dell'avanzo con contestuale riduzione già nel presente Bilancio; ci preme sottolineare la libertà dei Consiglieri di modificare tali stanziamenti attraverso presentazione di mozioni.

Da ricordare solo che l'avanzo complessivo non può scendere sotto euro 100.000, necessario per continuare il percorso di riduzione del differenziale tra Attività a breve e Passività a breve come da mozione 75/2016.

Nel corso dell'anno l'Associazione, in conformità a mozione del Consiglio generale 2019, ha provveduto a nominare un revisore dei conti professionista, con il quale ci siamo confrontati e che attraverso le verifiche e i controlli a campione presso la Segreteria nazionale, ha rilevato la sostanziale correttezza delle registrazioni contabili relative ai fatti amministrativi, confermando con ragionevolezza la rispondenza delle scritture contabili al bilancio.

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	30/09/18	%	30/09/19	%	variaz.	variaz. %
<i>Valori in €/migliaia</i>						
ATTIVITÀ A BREVE						
Liquidità immediata	2.299.051	18,2%	1.902.739	15,1%	(396.312)	(3,0%)
Liquidità differita	145.082	1,1%	223.449	1,8%	78.367	0,6%
Disponibilità	47.728	0,4%	29.189	0,2%	(18.539)	(0,1%)
Ratei e risconti attivi	56.679	0,4%	28.885	0,2%	(27.794)	(0,2%)
Totale attività a breve	2.548.540	20,2%	2.184.262	17,4%	(364.278)	(2,8%)
ATTIVITÀ A LUNGO						
Immobilizzazioni finanziarie	23.377	0,2%	12.691	0,1%	(10.686)	(0,1%)
Credito verso Fiordaliso finanziamento	12.750	0,1%	312.286	2,5%	299.536	2,4%
Crediti verso Ras per polizza TFR	409.893	3,2%	433.405	3,4%	23.512	0,2%
Finanziamento ENMC	9.638.101	76,3%	9.616.046	76,5%	(22.055)	0,3%
Altre attività fisse	7.258	0,1%	7.212	0,1%	(46)	(0,0%)
Totale attività immobilizzate	10.091.379	79,8%	10.381.640	82,6%	290.261	2,8%
TOTALE ATTIVITÀ	12.639.919	100%	12.565.902	100%	(74.017)	
Fidejussioni prestate da terzi	4.000.000		4.000.000			0,0%
	30/09/18	%	30/09/19	%	variaz.	variaz. %
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO						
PASSIVITÀ A BREVE						
Fornitori	440.117	3,5%	222.857	1,8%	(217.260)	(1,7%)
Altri debiti	201.657	1,6%	472.363	3,8%	270.706	2,2%
Fondi a breve	3.412.179	27,0%	2.812.454	22,4%	(599.725)	(4,6%)
Ratei e risconti passivi	66.613	0,5%	229.519	1,8%	162.906	1,3%
Debiti per imposte	22.145	0,2%	33.467	0,3%	11.322	0,1%
Totale passività a breve	4.142.711	32,8%	3.770.660	30,0%	(372.051)	(2,8%)
PASSIVITÀ A M/L TERMINE						
Fondo tratt. di fine rapporto	743.375	5,9%	788.383	6,3%	45.008	0,4%
Altre passività a M/L termine	478.104	3,8%	478.104	3,8%	0	0,0%
Totale passività a M/L termine	1.221.479	9,7%	1.266.487	10,1%	45.008	0,4%
Totale passività	5.332.306	42,4%	5.037.147	40,1%	(327.043)	(2,4%)
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	7.154.426	56,6%	7.275.729	57,9%	121.303	1,3%
Avanzo di gestione	121.303	1,0%	253.026	2,0%	131.723	1,1%
Totale patrimonio netto	7.275.729	57,6%	7.528.755	59,9%	253.026	2,4%
TOTALE PASSIVITÀ E PN	12.639.919	100%	12.565.902	100%	(74.017)	0,6%

Tra le attività riclassificate a lungo termine, le voci principali sono rappresentate da crediti legati ai cosiddetti "finanziamenti modali", effettuati verso Ente Nazionale Mario di Carpegna (ENMC), affinché lo stesso, per le proprie finalità che ricomprendono il supporto all'AGESCI, potesse acquistare

e/o ristrutturare immobili destinati a tali scopi; di qui discende l'aggettivo "modali", correlato alla parola "finanziamenti" che, proprio per tale vincolo, sono concessi dall'AGESCI all'ENMC a titolo gratuito. I Crediti di cui sopra ammontano a euro 9.616.046 di cui euro 7.859.646 legati al-

l'immobile di Largo dello Scautismo, euro 1.367.200 legati all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II, euro 205.000 all'immobile della base del lago di Bracciano ed euro 184.200 Sassari civici 9 e 10.

Ci sembra importante sottolineare che Ente Mario, nel suo patrimonio ha degli immobili iscritti al costo che risulta essere ampiamente al di sotto del valore di mercato. Ad esempio gli appartamenti di piazza Pasquale Paoli e di via della Mole de' Fiorentini a Roma sono iscritti per un valore pari a euro 25.842.

Tra le altre attività riclassificate come fisse, ossia destinate a rimanere durevolmente nell'attivo, emerge principalmente il credito verso RAS Assicurazioni che si riferisce alla polizza collettiva a copertura del TFR del personale dipendente.

In considerazione del fatto che il credito di AGESCI verso Fiordaliso per euro 312.286 è stato inserito nel Bilancio di Fiordaliso come Debito con scadenza superiore ad 1 anno si è ritenuto, ai fini dell'analisi della liquidità,

di riclassificarlo tra i debiti a media lunga scadenza.

Tali attività sopra richiamate si presentano per loro natura e formazione come attività fisse; si realizzeranno, infatti, i primi solo con la eventuale cessione da parte di ENMC degli immobili a cui sono legati i finanziamenti, i secondi alla chiusura dei rapporti di lavoro con il personale dipendente coinvolto nella polizza e il terzo quando Fiordaliso avrà la liquidità per restituirlo.

Parleremo della relazione contabile tra Fiordaliso – AGESCI – ENMC nella parte relativa al Bilancio consolidato. Alla voce altre passività a m/l termine è ricompreso il debito modale verso la Regione AGESCI Lazio per euro 478.054 e debito verso dipendenti per fondo trattamento di fine rapporto per euro 743.375.

In estrema sintesi, si fornisce una rappresentazione sintetica, dello sbilanciamento tra attività e passività a breve e a lungo termine, negli ultimi sei esercizi:

ANNI	30/9/19	30/09/18	30/09/17	30/09/16	30/09/15	30/09/14
Attività a lungo	10.381.640	10.078.629	10.067.928	10.101.881	10.198.944	10.049.094
Passività e PN a lungo	8.795.242	8.552.638	8.359.355	8.041.958	7.837.452	7.408.402
<i>differenza a lungo termine</i>	1.586.398	1.525.991	1.708.573	2.059.923	2.361.492	2.640.692
Attività a breve	2.184.262	2.584.836	702.740	793.644	922.527	1.378.506
Passività a breve	3.770.660	4.110.827	2.411.313	2.853.567	3.284.019	4.019.197
<i>differenza a lungo termine</i>	- 1.586.398	-1.525.991	-1.708.573	-2.059.923	-2.361.492	-2.640.691
PEGGIORAMENTO <i>rispetto al 30/09/2018</i>	- 60.407					1.054.293
			MIGLIORAMENTO <i>rispetto al 30/09/2014</i>			

Questo prospetto mette in evidenza la capacità dell'Associazione di far fronte ai debiti con scadenza entro l'anno, con le somme disponibili sul conto corrente (pari a euro 1.902.739) e con l'incasso dei crediti con scadenza sempre entro l'anno (pari a euro 281.523).

Il differenziale a breve termine, con l'inclusione dei Fondi, ricompresi nel passivo dello stato patrimoniale considerati tutti a breve termine (per l'ammontare di euro 2.812.454), per il loro rapido utilizzo e la loro natura, si presenta negativo, tra attività e passività, per 1.586.398 circa, contro i circa 1.525.991 del 2018.

Ciò significa che, se dovessimo pagare tutti i debiti a breve presenti in bilancio, prima della raccolta dei censimenti, il conto corrente potrebbe avere un saldo negativo al massimo di euro 1.586.000, per motivi di prudenza è corretto mantenere un affido anche se poi di fatto, nell'anno in corso, non è stato utilizzato.

L'affidamento attualmente in essere è stato ridotto rispetto l'anno precedente ed è pari a euro 1.700.000, garantito da ENMC per euro 4.000.000, dietro rilascio di fideiussione come indicato in Bilancio nei conti d'ordine.

Nella realtà nel corso del 2018-2019 l'Associazione, pur disponendo di un affidamento, non lo ha mai utilizzato. Questo è accaduto sostanzialmente per due motivi:

- 1) La presenza di un avanzo positivo per euro 394.930, poi parzialmente destinato come indicato nella relazione sulla gestione;
- 2) La presenza in Bilancio di alcuni fondi di accantonamenti quali:

- fondo manutenzioni patrimoniali per euro 510.718
- fondo imprevidi per euro 128.748
- fondo Immobili per euro 530.859

Il cui saldo finale non si è modificato in modo sostanziale rispetto all'iniziale e gli utilizzi inferiori alla loro consistenza sono stati poi ricostituiti.

Il fabbisogno massimo di risorse utilizzate dalla nostra Associazione, si realizza nel periodo antecedente al rinnovo dei censimenti; nel 2017-2018 l'utilizzo era stato di importo massimo di circa euro 1.076.000, una cifra simile a quella del 2017, contro 1.350.000 del 2016 e i circa 1.820.000 del 2015.

Il peggioramento di euro 60.407 è da imputare ad un incremento dei crediti a medio lungo, rispetto ai crediti a breve, per la presenza del finanziamento di euro 312.286 da AGESCI a Fiordaliso che è da considerarsi con scadenza oltre l'anno.

Si segnala infine che, come richiesto dalla mozione 75/2016, nel Bilancio preventivo 2019/2020 è presente un accantonamento dell'importo di euro 162.590, nel preventivo 2020/2021 per euro 219.540 (un importo non inferiore a 100.000 euro annui a fondo di dotazione) al fine di perseguire un rientro del debito a prescindere dalla forma tecnica di indebitamento in essere.

In ogni caso tale differenziale è coperto e garantito dall'eventuale valore di realizzo degli immobili di proprietà di ENMC che supera ampiamente tale divario.

Bilancio Consolidato

*A me l'unico titolo che piace è: «prete di strada».
Tanto è vero che quando vado ai dibattiti
e si presentano i relatori delle università
di Bologna, Genova, Palo Alto, Cambridge...
A me piace quando dicono:
«don Andrea Gallo dell'università della strada».
Don Andrea Gallo*

Il presente Bilancio consolidato è una costruzione "teorica" e ha lo scopo di fornire una rappresentazione globale del

sistema come se, dal punto di vista legale e societario, tutti i rapporti attivi e passivi fossero riconducibili ad un unico soggetto: AGESCI.

Sono ricomprese nel consolidamento i bilanci consuntivi al 30/09/2019 le seguenti entità: AGESCI, ENMC e Fiordaliso. Il processo di consolidamento è teso a rappresentare tutte le attività e le passività, elidendo le partite attive e passive reciproche, al fine di rappresentare un unico patrimonio netto consolidato.

Tutte le immobilizzazioni in capo ad AGESCI si considerano ammortizzate al 100 ad eccezione delle spese di software per cui è stato scelto un ammortamento pari ad 1/3.

CONSOLIDATO SISTEMA AGESCI

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	30/09/2018	30/09/2019
<i>Valori in €</i>		
Immobilizzazioni:		
Crediti vs soci da richiamare	31.925	
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
software, licenze e brevetti	194.616	13.420
altre	528.409	573.808
Totale	723.025	573.808
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
terreni e fabbricati	9.645.854	9.616.047
altri beni	87.915	62.917
Totale	9.733.769	9.678.964
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
Partecipazioni in:		
altre imprese	7.202	7.200
Crediti: verso altri:		
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	409.893	440.617
Totale	417.095	447.817
Totale immobilizzazioni	10.905.814	10.700.589
Attivo circolante		
<i>Rimanenze:</i>		
prodotti finiti e merci	318.361	365.761
Totale	318.361	365.761
<i>Crediti:</i>		
verso soci:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	665	
verso Segreterie regionali:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	24.275	31.330
verso clienti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	640.971	735.399
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
crediti tributari:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	38.002	273
verso altri:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	85.953	917
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.214	
verso altre imprese del sistema		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
Totale	798.081	767.919
<i>Disponibilità liquide:</i>		
depositi bancari e postali	2.465.541	1.986.783
danaro e valori in cassa	2.465.541	6.158
Totale	2.475.821	1.992.941
Totale attivo circolante	3.592.263	3.126.621
Ratei e risconti		
ratei e risconti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	66.403	44.763
Totale ratei e risconti	66.403	44.763
TOTALE ATTIVO	14.564.480	13.871.973

PASSIVO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30/09/2018	30/09/2019
<i>Valori in €</i>		
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione/Capitale Sociale	7.361.351	7.340.816
Avanzo (disavanzo) a nuovo da Consolidamento	235.243	13.420
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio (2.744)	(2.743)	224.905
Totale patrimonio netto	7.593.851	7.565.721
Fondi per rischi e oneri:		
per imprevisti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	195.540	194.950
per sostegno immobili e terreni campo/ manutenzione imm.		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.097.858	1.131.579
per progetti		
Fondi vincolati a progetti	815.775	1.006.272
debiti da altri Fondi (Eventi Int.i Zone dis.)	1.459.209	635.859
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.274.984	1.642.131
Totale fondi rischi e oneri	3.568.382	2.968.660
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.004.548	1.071.401
Debiti		
debiti verso banche:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	300	414
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	192.115	168.625
debiti verso altri finanziatori: AGESCI Lazio		
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	530.554	478.054
debiti verso fornitori:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.120.168	648.850
debiti verso Comitati regionali		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	51.501	14.395
debiti verso soci per iscrizioni:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
debiti verso AGESCI Lazio per anticipazioni:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.000	4.000
debiti tributari:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	171.538	103.195
<i>esigibili oltre esercizio successivo</i>		8.409
debiti vs istituti previd. e sicurezza sociale:		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	44.956	44.940
altri debiti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	72.457	296.823
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	50	66.315
Totale debiti	2.187.639	1.834.020
Ratei e risconti		
ratei e risconti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	210.060	432.171
Totale ratei e risconti	210.060	432.171
TOTALE PASSIVO	14.564.480	13.871.973

Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano; la differenza residua, positiva o negativa, viene iscritta nella voce del patrimonio netto «Avanzo (Disavanzo) da consolidamento». Nel Bilancio consolidato il credito di lungo periodo in AGESCI verso ENMC si consolida e si trasforma nella presenza del valore di acquisto dei fabbricati pari a euro 9.616.046 a garanzia della consistenza del Fondo di Dotazione. Premesso che, per semplicità, si è considerato che tutti gli enti/società siano riconducibili al 100% ad AGESCI, si può notare come, nella sua integrità, il Patrimonio Netto (Fondo di dotazione) si è incrementato sostanzialmente per i risultati degli enti. La perdita realizzata da Fiordaliso di fatto è stata coperta dall'avanzo di AGESCI e di ENMC. A tal proposito ci sembra importante mettere in evidenza le voci consolidate che rappresentano una forte correlazione tra AGESCI, Fiordaliso e ENMC e un potenziale rischio per AGESCI.

I Valori attivi (Partecipazioni e crediti) che AGESCI vanta verso Fiordaliso sono i seguenti:

- euro 312.286 a titolo di finanziamento soci (con incremento di euro 299.536 rispetto al 30/09/2018, in parte necessari per finanziare spese straordinarie.
 - euro 113.183 per servizi forniti nell'anno 2018 e 2017
 - partecipazione in Fiordaliso per euro 7.567
- AGESCI per far fronte al rischio di natura commerciale di Fiordaliso ha accantonato:
- euro 65.000 nel Fondo Fiordaliso
 - euro 8.850 nel Fondo trasformazione Fiordaliso.
- #### I crediti che ENMC vanta nei confronti di Fiordaliso sono:
- euro 30.467 per servizi di locazione
 - euro 26.901 per crediti verso ex San Giorgio ora Fiordaliso
 - euro 7.567 per partecipazione Fiordaliso (svalutata del 100%)
 - euro 13.750 a titoli di finanziamento soci (svalutata del 100%).

In considerazione del fatto che ad ottobre 2019 AGESCI ha incrementato il proprio Finanziamento a favore di Fiordaliso per ulteriori euro 100.000 portando l'esposizione complessiva del *sistema al netto delle svalutazioni accantonate nei fondi* a euro **516.554**.

In attesa di un piano finanziario a lungo periodo elaborato da Fiordaliso (da presentare al primo Consiglio nazionale utile) che permetta di verificare la capacità di restituire le somme concesse a titolo di finanziamento, la Commissione economica ritiene necessario (anche nel caso in cui AGESCI intenda sottoscrivere l'aumento di Capitale a euro 300.000 come deliberato nell'atto pubblico del 9 marzo 2020) incrementare gli attuali accantonamenti a copertura della posizione debitoria di Fiordaliso stessa.

Quanto sopra anche alla luce delle quasi certe ripercussioni economiche collegate agli eventi del Covid-19.

In considerazione del fatto che Fiordaliso ed ENMC sono strumentali all'attività educativa di AGESCI, la Commissione ritiene che sia solo AGESCI che possa accantonare somme per garantire la tenuta del sistema.

Ente Mario di Carpegna (ENMC)

“Robert Kennedy al termine dei suoi discorsi amava citare queste parole di Bernard Shaw: Molti vedono le cose come sono e si domandano perché; io sogno le cose come potrebbero essere e mi chiedo: perché no?”.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2020 ha approvato la bozza di bilancio chiuso al 30/09/2019 chiudendo l'esercizio con un risultato positivo pari ad euro 11.434 con un patrimonio netto di euro 61.484.

I ricavi da locazioni sono circa 184.868 di cui 120.000 relativi allo Scout Center, 36.000 relativi all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II, 26.000 verso la Cooperativa la Tenda e euro 2.868 relativi all'affitto delle autorimesse.

Tra i costi segnaliamo infine la rilevanza delle imposte pagate che rappresentano il 50% delle spese dell'Ente.

Tra le attività, che ENMC realizza per lo scopo sociale di supporto ad AGESCI, rientrano le gestioni in senso lato d'immobili, comprensivi di terreni e basi scout, tra cui i più rilevanti sono le sedi di AGESCI in Piazza Pasquale Paoli, La Casa della Guida e dello Scout in Largo dello Scouting, la sede della Fiordaliso in Corso Vittorio Emanuele II e dal 2017 anche la base al Lago di Bracciano.

ENMC ha provveduto a svalutare per il 100% la partecipazione e il credito verso Fiordaliso rispettivamente per euro 7.567 e per euro 13.750.

ENMC utilizza, per la propria gestione ordinaria, personale e mezzi della Segreteria nazionale AGESCI e si serve dei servizi diretti del coordinatore della stessa.

Rendiconti regionali

“Non possiamo evitare che gli uccelli di malaugurio volino sul nostro capo, ma possiamo bene evitare che facciano il nido tra i nostri capelli”.
Proverbio Cinese

La Commissione economica anche quest'anno ha provveduto ad esaminare i rendiconti regionali.

Abbiamo avuto l'opportunità di verificare 8 bilanci regionali aggiornati al 2017/2018 e 12 al 2018/2019.

Purtroppo, anche quest'anno dobbiamo ripeterci nel segnalare che procedendo all'esame degli stessi, abbiamo riscontrato difformità tra gli schemi di bilancio adottati dalle varie Regioni, in quanto non tutte utilizzano lo schema unitario proposto dall'Associazione, e tra chi lo utilizza a volte vengono modificati e quindi non tutte le Regioni inseriscono nelle voci gli stessi contenuti, con grande difficoltà nell'aggregazione dei dati per il confronto tra i vari rendiconti.

A questo punto ci sembra necessario dedicare ampio spazio all'interno delle riunioni dell'organizzazione affinché gli Incaricati regionali all'Organizzazione anche con il nostro supporto e quello della Segreteria, abbiano un momento di confronto che possa farli convergere su un modello unitario, redigendo dei criteri comuni per la compilazione dei bilanci regionali, in considerazione della trasparenza richiesta dalla riforma del Terzo settore.

Entrando nel dettaglio, riscontriamo come un terzo delle entrate delle Regioni siano dipendenti dai trasferimenti di fondi dal nazionale come rimborso delle quote dei censimenti e un altro terzo siano rappresentati dai versamenti dei soci per eventi (per capi e per ragazzi), mentre circa il 23% è rappresentato da entrate straordinarie (dove confluisce anche la quota del 5x1000), mentre solo circa il 6% è rappresentato da entrate provenienti da Basi e Sedi.

Si evidenzia come circa il 20% delle uscite siano utilizzate per la gestione delle sedi regionali e circa il 9% rappresenti ristoranti ai livelli inferiori (Zone e Gruppi), mentre circa un 10% viene utilizzato per la Formazione capi il 25% circa l'area Metodo e un 19% circa per uscite straordinarie.

Anche riguardo alla stesura delle relazioni di Bilancio ogni Regione utilizza una propria idea: si va dal bilancio sociale di più pagine ad una relazione di una facciata ove spesso si parla di tutto senza evidenziare a volte il risultato di bilancio. Quindi sempre più necessita un incontro tra i soggetti interessati, per fare una seria e vera riflessione che porti realmente a una decisione che renda omogenei modelli, voci, criteri e relazioni dei bilanci regionali.

Fiordaliso Società Benefit Cooperativa

*Nello zaino di un soldato americano, combattente nella guerra del Vietnam, han trovato questo biglietto:
“Ho cercato la mia anima, ma non l'ho trovata.
Ho cercato il mio Dio, ma mi è sfuggito.
Ho cercato il mio fratello e li ho trovati tutti e tre”.*

La Fiordaliso Società a responsabilità limitata Società Benefit scaturisce dalla fusione delle due Cooperative Fiordaliso e San Giorgio (incorporante) avvenuta nello scorso esercizio e dall'atto di trasformazione in società a responsabilità limitata avvenuta il 29/03/2019. Il patrimonio netto risultante è stato azzerato dal risultato dell'esercizio in corso. Ciò ha comportato la convocazione dell'assemblea in seduta straordinaria in data 9 marzo 2020 per la

ricostituzione dello stesso; in quella sede si è proceduto anche a dare delega al Consiglio di amministrazione per aumentare il Capitale fino ad un massimo di 300.000 in un arco temporale di cinque anni.

Senza queste iniezioni di Capitale, che i soci (in primis AGESCI che vanta crediti superiori verso la Fiordaliso come indicato in altra parte della relazione) sono chiamati a sottoscrivere, difficilmente il rilancio delle due Business Units (Scout Center e Rete cooperative) sarà possibile. Inoltre è bene sottolineare come i processi decisionali associativi spesso rallentino in modo significativo i tempi necessari ad attuare politiche commerciali efficaci.

Ciò nonostante, l'intenso lavoro di riduzione dei costi (si è passato da un totale costi della produzione di 2.812.735 ad un importo di 2.696.942) associato all'incremento significativo del fatturato (con una crescita di oltre il 4%) fanno ben sperare per il futuro del sistema commerciale a condizione che ci si affidi sempre più a figure professionali, naturalmente affiancate da volontari che sappiano trasmettere in questo contesto il bagaglio di valori che siamo chiamati a testimoniare anche in campo economico.

Raccomandiamo inoltre l'implementazione di soluzioni informatiche (sito/i per e-commerce, gestionale, app, etc.) e soprattutto siamo qui a chiedere di dare un nuovo impulso ai progetti di fusione tra le cooperative in considerazione anche dei risultati delle stesse in quest'ultimo esercizio.

Cooperative Territoriali

*“Io non credo in Dio: sarebbe troppo poco.
Io gli voglio bene”.*
Don Milani

La Commissione economica nel rispetto dei compiti affidatici ha provveduto ad analizzare i bilanci delle Cooperative territoriali con particolare attenzione agli indici che servono a descrivere la solidità economico finanziaria e lo stato di salute delle cooperative stesse.

Ribadiamo anche quest'anno i valori che dovrebbero avere tali indici:

1 – Risultato economico al netto dei ristorni: valore positivo.

2 – Somma costo del venduto + costo del lavoro < 85% dei ricavi netti.

3 – Indice liquidità immediata (Attività correnti – Rimanenze finale/Passività correnti) > 1 (indica la capacità della cooperativa di far fronte agli impegni finanziari. Se il valore non è >1 indica una difficoltà a far fronte agli impegni assunti nel breve termine).

4 – Indice di Struttura (Mezzi Propri/Capitale Investito) > 10% (Indica il grado di esposizione finanziaria dell'impresa nel trascorrere del lungo periodo).

5 – Capitale circolante Netto > 1 (Indica il grado di salute della cooperativa nel breve periodo, se inferiore vuol significare che aumenta il grado di indebitamento).

6 – Capitale investito Netto > 1 (Indica l'efficienza e la redditività della gestione caratteristica esprimendo quindi il rendimento del capitale investito nella cooperativa).

1 - Risultato economico al netto dei ristorni espresso in Euro

Da una verifica sullo stato di salute delle nostre cooperative, il primo dato macroeconomico ci dice che il 50% delle cooperative chiude il proprio bilancio in perdita, di questo 50%, il 62,5 % ha aumentato le perdite rispetto all'anno precedente. Anche le maggior parte delle cooperative che hanno chiuso positivamente il proprio bilancio hanno comunque subito una riduzione degli utili rispetto all'anno precedente.

2 – Somma costo del venduto + costo del lavoro

Tale indice ci aiuta a comprendere e valutare l'efficienza economica delle nostre cooperative. Dall'analisi condotta dalla Commissione economica, si rileva che solo il 25% delle nostre cooperative rispetta i parametri di efficienza, le rimanenti necessitano di interventi correttivi volti a migliorare la propria efficienza aziendale.

3 – Indice liquidità immediata

Questo indice consente di valutare l'attitudine delle nostre cooperative a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili. Le liquidità immediate sono rappresentate dai valori di cassa e banca; mentre le liquidità differite, sono rappresentate dai crediti verso clienti. Nelle nostre cooperative il 62,5% ha un valore ottimale, le rimanenti richiedono interventi correttivi.

Indice	CVS	Il Gallo	Kim	La Tenda	La Caravella	La Nuova Zagara	Scout Piemonte	Stella Alpina
1	-11.059	-20.838	-23.198	4.490	-11.689	1.961	-2.501	-31.665
2	85,8%	84,1%	84,1%	87%	88,5%	85,3%	90,1%	90,6%
3	0,6	1,9	1,9	0,6	0,7	0,5	1,1	0,6
4	22%	68%	37%	33%	44%	7%	32%	37%
5	0,9	5,0	2,3	1,6	1,0	1,1	1,6	0,8
6	-0,9	-2,0	-4,2	0,8	-1,2	0,5	0,7	-6,5

Indice	Il Castoro	Nuova Pino Vesuviano	Aquileia	Scout Brutium	Lo Scoiattolo	L'Orso	L'Olivo	Il Bivacco
1	755	182	333	-4.882	224	6.661	-2.333	339
2	79,7%	88,5%	89,1%	87,9%	100,3%	74,2%	79,2%	90%
3	2,5	0,3	10,6	1,8	2,6	1,5	2,4	2,1
4	58%	12%	90%	62%	9%	42%	81%	88%
5	3,9	1,2	14,4	3,5	1,5	1,7	6,6	3,9
6	0,1	0,1	0,1	-1,7	0,1	8,6	-1,3	0,1

4 – Indice di Struttura

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè ci permette di conoscere quanto è in grado un'azienda di rimanere in piedi contando solo sulle proprie forze. Tale indice applicato nelle nostre cooperative, evidenzia che per il 56,25 % è solido; il 25% ha un indice scarso, mentre il 18,75% richiede degli interventi.

5 - Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante netto serve a verificare l'equilibrio finanziario dell'impresa nel breve termine. In altre parole, risponde alla domanda se l'azienda è in grado di affrontare i debiti con la propria liquidità corrente, che sia immediata o differita. Nelle nostre cooperative vediamo che il 68,75% ha un ottimo equilibrio finanziario, il 18,75% sufficiente mentre il 12,5% richiede interventi.

6 – Capitale investito netto

Il Capitale investito netto serve a valutare la capacità produttiva dell'impresa. L'applicazione di tale indice alle nostre cooperative purtroppo da un quadro impietoso: il 43,75% ha un valore negativo il 18,75% tendenti al valore 1, il 31,25% di poco superiore allo zero e solo una con valore ottimo.

Risulta pertanto evidente la necessità di uno piano di sviluppo generale anche attraverso l'e-commerce finalizzato a migliorare il risultato economico della metà delle nostre cooperative che non più ulteriormente procrastinata né giustificata.

Terzo settore

*“Due cuori non si fondano mai
Se non c'è qualcosa di più grande che li fonda”.*
David Maria Turoldo

Nonostante le numerose proroghe l'Associazione è chiamata a farsi trovare pronta per la riforma del Terzo settore introdotta dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117. La scelta che andremo a compiere ci vedrà iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo settore come Rete associativa, che pone al centro del suo operato il fine educativo del nostro sodalizio secondo il dettato dell'articolo 5 del citato decreto.

Di qui l'intensa revisione statutaria che grazie all'ultimo spostamento del termine prima al 30 giugno 2020 e dopo il decreto “Cura Italia” al 31 ottobre 2020 permetterà al Consiglio generale 2020 di apportare i necessari cambiamenti evitando così il voto per corrispondenza.

Sicuramente saranno tante le novità apportate in termini di operatività (si pensi ad esempio all'assemblea dei soci a livello di Gruppo) e di trasparenza (con la redazione di bilancio secondo uno schema predefinito a livello periferico e un controllo ancora più stringente a livello nazionale dove è bene ricordarlo a partire dall'esercizio in oggetto abbiamo già intrapreso un percorso di Revisione legale).

Inoltre il monitoraggio avvenuto in questo anno sui codici fiscali dei Gruppi, delle Zone e delle Regioni con il rialli-

neamento dei dati presso le Agenzie delle Entrate (rispetto a quanto comunicato a fini associativi), con grande impegno da parte di Incaricati nazionali all'Organizzazione e Incaricati regionali all'Organizzazione e della Segreteria nazionale consentirà all'AGESCI di iscrivere massivamente i vari livelli nel RUNTS come Organizzazioni di Volontariato.

Invitiamo da ultimo i Comitati di Zona a sentirsi garanti dell'attuazione da parte dei Gruppi di tutti gli adempimenti di legge.

Organismo di vigilanza

*Canta come cantano i pellegrini:
canta e cammina!
Non per cullare l'inerzia
Ma per sostenere lo sforzo.
Canta e cammina!
Senza smarrirti, senza indietreggiare,
senza fermarti. Canta e cammina!*
S. Agostino

L'Organismo di Vigilanza (che ricordiamo coincide con la Commissione economica) nell'anno trascorso non ha ricevuto nessuna segnalazione.

Purtroppo non siamo riusciti a proseguire nel lavoro svolto negli anni scorsi e portare a termine quanto prefissato in termini di semplificazione e maggior attuabilità del modello organizzativo.

Dopo il cambio al vertice della Segreteria nazionale abbiamo, con il nuovo Direttore, ripreso in mano il progetto e confidiamo di portarlo a termine entro l'anno.

Ribadiamo che a nostro avviso l'organismo deve avere una diversa struttura composta da un presidente esterno con competenze specifiche, un membro della CE e un rappresentante dei lavoratori.

Conclusione e ringraziamenti

*“Le parole di Gesù sono sovversive,
indomabili, rivoluzionarie: soffocano nelle sagrestie
e respirano sul marciapiede.”*
Don Andrea Gallo

Desideriamo ringraziare tutti i nostri interlocutori, il Comitato nazionale e la Segreteria nazionale, per l'intensa e fattiva collaborazione intercorsa, e in particolare gli Incaricati nazionali all'Organizzazione e i Presidenti di tutte le strutture del “Sistema AGESCI” a cui va il nostro personale e sentito ringraziamento, per la passione dedicata, per la quantità e qualità di tempo donato attraverso il loro servizio gratuito e la messa a disposizione delle proprie competenze.

Al Consiglio generale che ci ha dato fiducia auguriamo buon lavoro e buona strada.

La Commissione economica nazionale